

PROVINCIA DI

Milano

MANDAMENTO DI

Susio

COMUNE DI



Seregno

Comune di Seregno

PEZZE d'appoggio nel Consuntivo 1874

Provincia di Milano

Partenza Susio
ARCHIVIO STORICO DEL

COMUNE DI SEREGNO

INVENTARIO DEGLI ATTI DEGLI ARCHIVI AGGREGATI
VOLUME IV

A del Mandato	TITOLO II. CATEGORIA II. <i>Art. 66 = 67 = 68 =</i>	Numero delle pezze	Somma		
			Lire	C.	
<i>131.</i>	<i>M...</i>			<i>24 00</i>	
<i>124.</i>	<i>S...</i>			<i>52 00</i>	
<i>142</i>	<i>D...</i>			<i>30 00</i>	
<i>73 =</i>	<i>B...</i>			<i>115 -</i>	
<i>94</i>	<i>B...</i>			<i>250 -</i>	
				<i>471.00</i>	



Seregno, 2009



a cura di Cooperativa CAeB - Milano

PEZZE d'appoggio pel consuntivo 1874

Parte Seconda Uscita

A del Mun	TITOLO II. CATEGORIA VI. Anq. 66 = 67 = 68 =	Numero delle pezze	Somma	
			Lire	C.
13	Con il contributo di  Regione Lombardia Culture, Identità e Autonomie della Lombardia	1	24	00
124	Figurini Gioacchino fott ferrajo	1.	52	00
142	Barbino Antonio - per le trombe	1.	30	00
79	Volume IV - Inventario degli atti degli Archivi aggregati	1.	115	-
94	Realizzazione a cura di  Cooperativa CAeB, Milano		250	-
	Progetto e direzione lavori: Paolo Pozzi Riordino e inventariazione: Alessandro Merlini Redazione degli indici: Gabriele Locatelli			
			471	00

In copertina: disegni delle uniformi (figurini) (22 aprile 1898) (ASSer., Carteggio, b. 77, fasc. 3).

Presentazione

Nel 2006 il Comune di Seregno dava avvio al Progetto “La memoria del tempo”: progetto per il riordino e l’inventariazione informatizzata dell’Archivio storico all’interno di un intervento più generale volto alla riorganizzazione del patrimonio documentale comunale.

Con determinazione n. 971 del 18 dicembre del Dirigente dell’Area programmazione finanziaria e servizi interni affidava a CAeB l’incarico relativo al primo lotto di intervento che riguarda i documenti dell’Archivio storico fino al 1950.

Contestualmente con il trasferimento dell’archivio storico presso la Biblioteca civica “Ettore Pozzoli” si evidenziava il legame forte tra il sapere di oggi e la memoria storica della città.

L’archivio storico conservato presso la sede comunale era sprovvisto di strumenti di corredo adeguati; l’ultimo inventario era stato infatti realizzato nel 1950 ed era largamente incompleto.

L’inventario che qui si presenta descrive gli atti di alcuni archivi aggregati nella loro completezza secondo gli standard internazionali, nazionali e regionali e secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza archivistica.

Il lavoro di riordino ed inventariazione informatizzata, reso possibile grazie anche al contributo diretto della Regione Lombardia, costituisce solo la prima tappa di un progetto, che utilizzando le nuove tecnologie informatiche, vuole creare le condizioni perché tutti i cittadini possano accedere all’archivio storico, dunque alla storia della propria città.

Sommario

Storia archivistica	7
Criteri di ordinamento	8
Nota sul nuovo ordinamento dell' Archivio storico e le specifiche di descrizione	10
Inventario degli Archivi aggregati.....	13
Sezione provinciale alimentazione (SEPRAL).....	15
Profilo storico istituzionale.....	15
Storia archivistica	15
<i>Serie unica</i>	16
Consorzio di vigilanza igienica e profilassi per i comuni di Seregno, Cesano Maderno e Giussano.....	25
Profilo storico istituzionale.....	25
Storia archivistica	25
<i>Serie 1 - Protocollo della corrispondenza (1941 – 1949)</i>	26
<i>Serie 2 - Deliberazioni consortili (1939 – 1952)</i>	27
<i>Serie 3 - Personale (1940 – 1950)</i>	27
<i>Serie 4 - Conto consuntivo (1940 – 1953)</i>	29
Associazione di mutuo soccorso degli operai di Seregno.....	33
Profilo storico istituzionale.....	33
Storia archivistica	35
<i>Serie unica</i>	37
Indici delle persone, dei luoghi e delle istituzioni.....	39
Avvertenze agli indici.....	39
Indice delle persone.....	41
Indice dei toponimi.....	42
Indice delle istituzioni	43

Storia archivistica

Il primo documento relativo all'archivio del Comune di Seregno data 5 ottobre 1908. Si tratta di una lettera circolare della prefettura di Milano in cui si annuncia: "è stato conferito all'On. Avv. Pirro Aporti... l'incarico di procedere ad una ispezione degli Archivi di deposito dell'Amministrazione provinciale, dei Comuni e delle Istituzioni di beneficenza". (1) Di tale attività ispettiva non v'è però comunque traccia nell'archivio.

Nel 1928 appare il segno di una prima costituzione dell'archivio in due lettere indirizzate ad Antonio Sala e Carlo Formenti, collezionisti di documenti riguardanti recenti e passati avvenimenti cittadini. In tali lettere "dovendo compilare una cronistoria della nostra Borgata e costituire un archivio storico municipale" si chiede da parte del podestà la donazione dei documenti. (2)

Non si è in grado di sapere se questi documenti siano stati donati ma in risposta ad una lettera circolare della Prefettura di Milano del 17 ottobre 1935 avente per oggetto "Antichi archivi degli enti locali" il podestà di Seregno assicura che "per quanto io sappia, nell'archivio di questo Comune non sono conservati documenti preziosi né sotto il profilo storico, né aventi elevato valore economico". (3)

Una prima opera di sistemazione degli atti è operata nel 1940 "dovendosi procedere presso l'Archivio comunale a diligenti ricerche di dati occorrenti a corredare le domande di pensione di alcuni dipendenti del Comune collocati a riposo, nonché alla compilazione dei fogli matricolari di tutto il personale del Comune". L'incarico viene affidato a personale interno (4) che in 337 ore provvede anche alla "compilazione ed al controllo delle liste di censimento per la mobilitazione privata".

Il riordino comunque non sembra aver seguito criteri archivistici come si può evincere dalla relazione sulla consistenza e la natura dell'archivio comunale che il podestà di Seregno trasmette in risposta alla circolare n. 47247 Div. 3 del 14.8.1941 XIX. Si tratta infatti di una mera elencazione di alcune serie senza alcun ordine logico. (5)

La situazione quindi richiede un altro intervento deliberato dalla Giunta comunale in data 28 novembre 1947. In tale deliberazione si decide anche di spostare l'archivio dalla sede del palazzo comunale al sotterraneo della Scuola L. Cadorna. Che l'archivio sia in completo disordine viene anche confermato dal preventivo per la sistemazione dell'archivio comunale proposto il 21 novembre 1947 dalla Ditta Camillo Gipponi. In tale lettera (6) si sottolinea al punto 1. che "Tutte le pratiche devono essere controllate verificate e suddivise per Categoria, Classe, Fascicoli e, formare i rispettivi sottofascicoli". I lavori di Gipponi si chiudono l'anno successivo con la redazione dell'inventario che viene poi approvato dal Soprintendente il 10 giugno 1950. Per quanto riguarda il trasloco degli atti esiste solo un preventivo dei lavori da svolgere da parte del dirigente dell'Ufficio tecnico del 28 novembre 1947, ma è già sicuramente avvenuto come si evince dalla relazione sullo stato dell'archivio (7) a seguito della visita ispettiva di Giulio Stecchi funzionario della Prefettura di Milano nel 1948.

Nel 1971 la Giunta prendeva atto dello stato di totale confusione in cui versavano gli atti successivi al 1950 (in realtà a partire dal 1949) depositati ancora nella scuola L. Cadorna e affidava l'incarico della sistemazione degli atti a Leonardo Armillotta (8). L'intervento di riordino prendeva in carico tutti gli atti sfuggiti al precedente inventario per chiudersi con il 1965. Tale inventario non viene trasmesso in Soprintendenza. Nel corso di questo intervento viene completamente sconvolta l'organizzazione dell'archivio estrapolando dagli atti ordinati ed inventariati fino al 1947 la pratiche di edilizia privata e la contabilità, inserite in annualità, senza procedere ad una nuova numerazione.

Nel maggio 1988 viene poi redatto il terzo inventario relativo alle annualità 1966-1984 ad opera di Antonio Alberti. Tale inventario dà per buono, pur non assumendosi alcuna responsabilità, il lavoro precedente (9) limitandosi a raccogliere prima del 1966 "tutti gli atti e documenti dal 1935 al 1965 sfuggiti a precedenti inventari, contenuti in 14 faldoni". L'inventario trasmesso in Soprintendenza viene approvato in data 25 luglio 1988 (10). L'archivio nel frattempo è stato trasferito dalla Scuola L. Cadorna allo scantinato del palazzo comunale.

Nel 2006 il Comune di Seregno con determinazione n. 971 del 18 dicembre del Dirigente dell'Area programmazione finanziaria e servizi interni affidava a CAeB l'incarico per il riordino e l'inventariazione informatizzata dell'Archivio storico fino al 1950. Contestualmente l'archivio storico viene trasferito presso la Biblioteca civica.

L'intervento ha avuto termine nel maggio del 2008 con la totale revisione del precedente strumento di corredo e con l'informatizzazione, mediante il programma Sesamo prodotto dalla Regione Lombardia, delle descrizioni inventariali secondo gli standard internazionali, nazionali e regionali e secondo le indicazioni fornite in corso d'opera dalla Soprintendenza archivistica.

Criteri di ordinamento

Durante gli interventi sopra delineati, in particolare nel primo di essi, la documentazione, anche quella più antica, è stata riordinata applicando a ritroso il titolario di classificazione previsto dalla circolare Astengo del 1897.

Nel corso del nostro intervento non è stato rinvenuto alcun titolario originario e si sono rilevate esigue tracce di una classificazione precedente. Non è stato possibile quindi costituire la sezione antecedente il 1987.

Sono stati invece estratti gli atti relativi alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, inseriti nella categoria II dell'archivio comunale, e all'Ufficio di conciliazione inseriti nella categoria VII.

L'archivio storico comunale è pertanto ora organizzato in due sezioni di Carteggio e una costituita dalle Serie particolari.

- Sezione I - Atti dal 1727 al 1949

La sezione è costituita dalle unità archivistiche create dal 1727 al 1949. Organizzate in base al titolario Astengo, le unità archivistiche sono disposte, come originariamente impostato dagli uffici, per serie di categoria e classe. All'interno di ogni singola classe la documentazione è ulteriormente organizzata in fascicoli tematici che costituiscono di fatto delle sottoserie, anche se non dichiarate nel titolario. All'interno dei "fascicoli tematici" la documentazione è organizzata, in prevalenza, per tipologia documentaria o procedimentale, ad esempio: Archivio comunale, disposizioni; Archivio comunale, corrispondenza, Archivio comunale, riordino; Archivio comunale, scarto.

- Sezione II - Atti dal 1950 al 1955

La sezione è costituita dalle unità archivistiche di procedimenti conclusi a partire dal 1950. Organizzate in base al titolario Astengo, le unità archivistiche sono disposte per serie annuale di categoria e classe. La disposizione dei fascicoli per annualità è avvenuta in base all'estremo superiore della documentazione contenuta.

Le Serie particolari, costituite dagli uffici e descritte nella seconda parte dell'inventario, non presentano distinzione tra parte antica e parte moderna. Sono costituite da atti conservati in faldoni e da registri.

Per l'elenco delle serie si veda il volume relativo alle serie particolari.

Note

- (1) Cfr. Archivio storico del Comune di Seregno (d'ora in poi ASSer.), b. 2, fasc. 4
- (2) Ibidem.
- (3) Ibidem.
- (4) Ibidem.
- (5) Cfr. ASSer., b. 2, fasc. 5.
- (6) Cfr. ASSer., b. 2, fasc. 4.
- (7) Cfr. Ibidem.
- (8) Cfr. Archivio di deposito del Comune di Seregno, b. 2134, fasc. 2.
- (9) Cfr. La prefazione all'Inventario generale dell'archivio 1966-1984.

- (10) Trasmesso alla Soprintendenza il 9 giugno 1988 e dopo il sopralluogo dell'11 giugno si approva in data 25 luglio 1988. Nell'occasione la Soprintendenza chiede che siano trasmessi gli inventari precedenti e chiede i criteri adottati per le estrapolazioni delle pratiche edilizie e del conto consuntivo. Raccomanda anche di rifare l'inventario degli atti più antichi (1780-1949). Dopo i chiarimenti sulla logica delle estrapolazioni approva l'inventario n. 2 "fino al 1965" il 18 ottobre 1989.

Nota sul nuovo ordinamento dell'Archivio storico e le specifiche di descrizione

In conformità alla normativa (nazionale e internazionale) e alle disposizioni della Soprintendenza archivistica per la Lombardia sono stati operati i seguenti interventi.

Sono stati estratti dal carteggio gli atti relativi:

- alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, inseriti nella categoria II;
- all'Ufficio di conciliazione, inseriti nella categoria VII;
- al SEPRAL (Sezione provinciale alimentazione), inseriti nella categoria III;
- al Consorzio di vigilanza igienica e profilassi per i comuni di Seregno, Cesano Maderno e Giussano, inseriti nell'Appendice.

Tali atti sono stati ricomposti nei relativi fondi.

Sono stati inoltre estratti dal carteggio alcuni atti che costituiscono serie particolari quali:

- le pratiche di edilizia privata, inserite nella categoria X;
- le pratiche dei piccoli interventi edilizi, inserite nella categoria X;
- i fascicoli nominativi delle Spedalità, inseriti nella categoria II,
- i fogli relativi ai capi famiglia nati prima e dopo il 1881, inseriti dopo il carteggio del 1949 e prima dell'Appendice.

Tali atti sono stati collocati nella sezione relativa alle Serie particolari.

Gli "Atti sfuggiti al precedente riordino dal 1908 al 1949" descritti nelle prime pagine dell'inventario relativo agli atti 1950-1965 e collocati nell'Appendice sono stati ricollocati nelle categorie e classi di appartenenza.

L'archivio storico comunale è pertanto ora organizzato in maniera coerente in due sezioni di Carteggio e una costituita dalle Serie particolari.

La nuova struttura ricalca naturalmente la precedente ma un numero considerevole di fascicoli non è più collocata nella posizione originaria. Molti fascicoli sono entrati a far parte di altri fondi (archivi aggregati), altri sono passati dal Carteggio alle Serie particolari (quindi dalla sezione 1 alla 3), altri ancora sono rimasti nel carteggio ma si sono spostati di categoria e classe perché è stata operata una revisione completa della classificazione.

Inoltre va ricordato che la numerazione originaria dei fascicoli riportata sulle copertine presentava notevoli salti di numerazione e una parte delle Pratiche di edilizia privata era già stata tolta dal carteggio senza operare alcuna rinumerazione.

Naturalmente nel nuovo inventario per tutti i fascicoli è stata riportata in un campo apposito ("segnatura precedente") la collocazione prima del presente intervento.

Nel corso dell'intervento relativo al riordino dell'Archivio storico del Comune di Seregno sono stati inoltre riordinati ed inventariati i seguenti archivi aggregati:

<i>Soggetto produttore</i>	<i>Complessi</i>	<i>Faldoni</i>	<i>Registri</i>	<i>Unità</i>
SEPRAL	archivio	11		35
Consorzio di vigilanza igienica e profilassi	archivio		32	32
Associazione di Mutuo soccorso	archivio		4	4

Per la descrizione archivistica si è fatto riferimento:

- alle “Norme per la pubblicazione degli inventari” (circolare del Ministero dell’interno n. 39/1966, Direzione generale degli archivi di Stato, Ufficio studi e pubblicazioni);
- alle disposizioni impartite dalla Soprintendenza archivistica per la Lombardia;
- alle norme presenti nella “Guida operativa per l’ordinamento e l’inventariazione di archivi storici”, curata dalla Regione Lombardia;
- alla più recente normativa internazionale sugli standard descrittivi (ISAD e ISAAR).

A corredo dell’inventario è stato prodotto un adeguato indice delle persone, dei luoghi e delle istituzioni citate nell’inventario (per le norme seguite vedi le Avvertenze alle pagg. 941-942).

Inventario degli Archivi aggregati

Sezione provinciale alimentazione (SEPRAL)

Profilo storico istituzionale

La sezione provinciale dell'alimentazione nasce nel 1939 costituendo un servizio di approvvigionamento nazionale in periodo di guerra alle dipendenze del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e un servizio di distribuzione dei generi alimentari dipendente, invece, dal Ministero delle corporazioni.

Nel 1945 è istituito il Ministero dell'alimentazione che assorbe le SEPRAL ma che ha vita brevissima sostituito dall'Alto commissariato per l'alimentazione.

Nel 1958 nascono l'Istituto nazionale della nutrizione, gli Ispettorati compartimentali dell'alimentazione e gli Ispettorati provinciali dell'alimentazione.

Nel 1972 sono trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative statali in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca. La gestione dell'alimentazione rimane sotto il controllo pubblico, passando però quale funzione delegata alle Regioni nel 1977, mediante l'istituzione di un ufficio con DPR 24 luglio 1977, n. 617.

La Sezione provinciale dell'alimentazione svolgeva un ruolo di controllo degli approvvigionamenti e della distribuzione delle derrate in ambito provinciale, a seguito di un ripristinato regime vincolativo del settore alimentare.

Storia archivistica

L'archivio era collocato all'interno dell'Archivio storico comunale di Seregno, in prevalenza nella categoria III, proveniente da un'appendice descritta dall'inventario del 1950 "Razionamento consumi".

Serie unica

1. Servizio di razionamento dei consumi (1935 - 1945): disposizioni

Estremi cronologici: 1940 - 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Circolari della Prefettura di Milano e della sezione provinciale per l'alimentazione - reparto distribuzione e controllo - del Ministero delle corporazioni relative alle quantità e dei prezzi di generi alimentari per le famiglie e la milizia (carne, farina e pasta, riso, frutta e verdura). E' presente l'opuscolo "Disposizioni relative alla disciplina dell'approvvigionamento delle carni suine e dei relativi grassi" del Ministero dell'agricoltura e foreste (Lodi, Arti grafiche C. Dell'Avo, 1942). Fonogrammi trasmessi agli uffici comprensoriali della SEPRAL (1945).

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 1

Segnatura definitiva: b. 1, fasc. 1

2. Servizio di razionamento dei consumi (1935 - 1945): corrispondenza

Estremi cronologici: 1940 - 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Richieste di assegnazioni di generi alimentari da parte di famiglie, enti pubblici e privati e ditte; controlli sulla presenza di commestibili presso negozi ed esercizi commerciali; regolamentazione e distribuzione delle carte annonarie; circolare del Ministero dell'agricoltura e foreste con quadro riassuntivo delle razioni supplementari e speciali e delle concessioni di generi alimentari in vigore dal 1° agosto 1943 e relazione dell'Ufficio distribuzione generi razionati e contingentati di Milano (UDIS).

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 1

Segnatura definitiva: b. 1, fasc. 2

3. Disciplina sulla vendita del latte

Estremi cronologici: 1935 - 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Disciplina sulla vendita del latte. Ordinanze podestarili di regolamentazione della vendita del latte e manifesti con indicazione del decreto; comunicazioni del Partito nazionale fascista (PNF) con richieste di chiarimenti sul sistema di approvvigionamento del latte a Seregno (1935); lagnanze del Direttore del Consorzio produttori latte di Seregno; listino dei prezzi massimi approvato dal Consiglio provinciale delle corporazioni di Milano (6 ottobre 1938). Preventivi e planimetrie del progetto dell'impianto di ricevimento, filtraggio, raffreddamento, imbottigliamento e imbidonamento per la costruzione di una centrale del latte a Seregno con depliant dei macchinari prodotti dalla ditta Carlo Frau di Thiene (VI). Richieste di assegnazione di latte, raccolta di dati statistici sulla produzione e sul prezzo di latte ed elenchi dei bambini residenti a Seregno durante il periodo della Seconda guerra mondiale; comunicazioni dell'attività della Centrale del latte di Seregno; bollettari di certificati sanitari per animali destinati alla produzione del latte per il consumo diretto.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 6

Segnatura definitiva: b. 2, fasc. 1

4. Assegnazione di farina e magazzino di riserva

Estremi cronologici: 1938 - 1941

Servizio di razionamento dei consumi. Circolari di regolamentazione della composizione e della consistenza della farina; richieste di assegnazione e costituzione di un magazzino di riserva di farina presso il deposito del signor Argentino Pelucchi in via Santa Valeria 6 (1941).

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 6

Segnatura definitiva: b. 2, fasc. 2

5. Assegnazione di combustibili (legna e carbone)

Estremi cronologici: 1941 - 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Richieste di assegnazione di combustibili (legna e carbone) da parte di privati e domande relative alla disponibilità inoltrate al Consiglio provinciale delle corporazioni di Milano e all'Ente provinciale combustibili vegetali di Milano; comunicazione di taglio di alberi e abbattimenti di boschi per urgente fabbisogno di legna per riscaldamento e uso lavorativo; comunicazioni relative al fabbisogno di carbone per gli uffici pubblici, istituzioni, panificatori e latterie.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 7

Segnatura definitiva: b. 3, fasc. 1

6. Conferimento di bovini e suini ecc. per la macellazione

Estremi cronologici: 1941 - 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Registri con elenchi dei suini macellati; elenchi dei suini detenuti a scopo di commercio; circolari regolamentari e statistica dei suini allevati ad uso di vendita (sono presenti molti moduli di denuncia in bianco); elenco degli abitanti di Seregno possessori di un animale da macello; versamenti all'Ente economico della zootecnia di Milano dell'importo dei ricavi per le spese di macellazione; comunicazioni di acquisto e macellazione di animali; circolari di consegna di cavalli alle Forze armate.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 5

Segnatura definitiva: b. 3, fasc. 2

7. Rimborso spese per il servizio

Estremi cronologici: 1941 - 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Circolari della Prefettura di Milano e del Ministero delle finanze di regolamentazione delle spese per il servizio e comunicazioni delle fatture emesse per stampati e la produzione di carte annonarie.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 2

Segnatura definitiva: b. 4, fasc. 1

8. Contravvenzioni sul tesseramento e per accaparramento di merci; verbali, diffide e denunce a carico di ditte e privati; chiusura di esercizi per infrazione alle leggi annonarie

Estremi cronologici: 1941 - 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Contravvenzioni sul tesseramento e per accaparramento di merci; verbali di denuncia a carico di commercianti di generi alimentari e panettieri, diffide per il possesso di più di un'abitazione e denunce a carico di ditte e privati per il possesso indebito di merci contingentate; chiusura di esercizi per infrazione alle leggi annonarie.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 3

Segnatura definitiva: b. 4, fasc. 2

9. Richieste di coperture e camere d'aria per biciclette e automobili

Estremi cronologici: 1942 - 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Richieste di coperture, pneumatici e camere d'aria per biciclette e automobili inviate al Consiglio provinciale delle corporazioni di Milano.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 4

Segnatura definitiva: b. 4, fasc. 3

10. Commissione comunale per l'alimentazione

Estremi cronologici: 1942 - 1943

Servizio di razionamento dei consumi. Circolari del Ministero dell'agricoltura e delle foreste avente per oggetto il completamento delle organizzazioni periferiche dei servizi dell'alimentazione; comunicazione di mobilitazione coatta dei membri della Commissione comunale per l'alimentazione e ordinanze della commissione stesse e delle associazioni degli agricoltori, dei commercianti e degli industriali della Provincia di Milano; registro delle sedute della Commissione dal 13 settembre 1942 al 10 novembre 1943.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 2

Segnatura definitiva: b. 4, fasc. 4

11. Razionamento del sale e dei tabacchi

Estremi cronologici: 1943 - 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Razionamento del sale e dei tabacchi. Manifesto di avviso della distribuzione della tessera individuale nazionale dei tabacchi e circolari relative ad eventuali disservizi nella gestione dei razionamenti dei suddetti generi alimentari.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 4

Segnatura definitiva: b. 4, fasc. 5

12. Spacci autorizzati

Estremi cronologici: 1943 - 1944

Servizio di razionamento dei consumi. Manifesto con elenco degli spacci autorizzati alla vendita di generi alimentari razionati e contingentati nel Comune di Seregno; circolari prefettizie di autorizzazione e regolamentazione delle attività; manifesti con l'elenco degli spacci speciali per la distribuzione con tessera preferenziale nella Provincia di Milano; comunicazione dei turni degli spacci sul territorio comunale.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 4

Segnatura definitiva: b. 4, fasc. 6

13. Ufficio staccato SEPRAL (compenso per lavoro straordinario del personale per il servizio razionamento)

Estremi cronologici: 1943 - 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Ordinanze per la liquidazione del compenso per lavoro straordinario del personale dell'ufficio staccato SEPRAL per il servizio razionamento da parte del Comune e circolari informative della Prefettura di Milano e di altri comuni, in particolare quello di Milano; verbali di deliberazione di assunzione e sostituzione di personale addetto agli approvvigionamenti e al servizio annonario.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 2

Segnatura definitiva: b. 4, fasc. 7

14. Elenco dei Comuni del comprensorio SEPRAL

Estremi cronologici: 1944

Servizio di razionamento dei consumi. Elenco dei Comuni del comprensorio SEPRAL di Seregno e planimetrie della Provincia di Milano con indicazione degli uffici staccati SEPRAL.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 3

Segnatura definitiva: b. 4, fasc. 8

15. Carte annonarie in circolazione e carte supplementari

Estremi cronologici: 1944 - 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Elenchi delle carte annonarie e delle carte supplementari in circolazione nei comuni comprensoriali della SEPRAL e richieste dei comuni comprensoriali del fabbisogno di nuove carte annonarie.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 2

Segnatura definitiva: b. 4, fasc. 9

16. Derrate sequestrate nei locali per magazzino e per accantonamento e rimanenze non ritirate dai consumatori

Estremi cronologici: 1944 - 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Circolari della Prefettura e ordinanze podestarili di deposito delle derrate sequestrate nei magazzini della SEPRAL; comunicazioni di fermo di generi alimentari non registrati alla sezione provinciale dell'alimentazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e per accantonamento e note di consegna del materiale sequestrate agli uffici della SEPRAL.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 2

Segnatura definitiva: b. 5, fasc. 1

17. Provvista e posa in opera di una scala a chiocciola per l'ufficio annonario

Estremi cronologici: 1944 - 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Verbali di deliberazione per la posa in opera di una scala a chiocciola per permettere di mettere in comunicazione l'ufficio annonario con il piano superiore del palazzo municipale per la spesa di £ 14.780.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 2

Segnatura definitiva: b. 5, fasc. 2

18. Dati statistici

Estremi cronologici: 1944 - 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Invio di elenchi, tabelle e dati statistici relativi alla consistenza di generi alimentari e di prima necessità da parte dei comuni comprensoriali della SEPRAL (1) all'Ufficio distribuzione generi razionati e contingentati di Milano (UDIS).

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 1

Segnatura definitiva: b. 5, fasc. 3

Note:

(1) Cesano Maderno, Seregno, Albate, Barlassina, Besana Brianza, Ceriano Laghetto, Cogliate, Desio, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Misinto, Renate Veduggio, Seveso, Solaro, Triuggio e Verano Brianza

19. Mense per impiegati comunali

Estremi cronologici: 1944 - 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Circolari prefettizie relative alla gestione ed alle spese per il mantenimento della mensa per impiegati comunali.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 4

Segnatura definitiva: b. 5, fasc. 4

20. Assunzione di un guardiano notturno per l'ufficio annonario

Estremi cronologici: 1944 - 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Verbali di deliberazione di assunzione e conferma del signor Alessandro Pellegatta al posti di guardiano notturno per l'ufficio annuario al compenso mensile lordo di £ 2.000.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 2

Segnatura definitiva: b. 5, fasc. 5

21. Assegnazione dei piani di riparto

Estremi cronologici: 1944 - 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Prospetti riassuntivi per l'assegnazione dei piani di riparto di generi alimentari di prima necessità (riso, burro, zucchero, minestra pasta, formaggio, farina gialla e patate) elaborati dall'Ufficio distribuzione generi razionati e contingentati di Milano (UDIS) da novembre 1944 all'aprile 1945.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 4

Segnatura definitiva: b. 5, fasc. 6

22. Relazioni settimanali

Estremi cronologici: 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Invio delle relazioni settimanali dello stato delle forniture, della distribuzione dei generi alimentari e di consumi dei comuni comprensoriali della SEPRAL.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 3

Segnatura definitiva: b. 5, fasc. 7

23. Controllo delle aziende al minuto e fascicoli delle denunce

Estremi cronologici: 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Controllo delle aziende al minuto (elenchi delle aziende al minuto e fascicoli con la denuncia dell'attività).

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 4

Segnatura definitiva: b. 5, fasc. 8

24. Decreti per il controllo delle aziende all'ingrosso e al minuto

Estremi cronologici: 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Decreti per il controllo delle aziende all'ingrosso e al minuto. Disciplina alimentare per l'immediata attuazione del controllo sulle aziende all'ingrosso e al minuto e la trasformazione dei ristoranti; obbligo di denuncia delle aziende al minuto e istruzioni per aziende all'ingrosso e al minuto definite in seguito al decreto del Capo della provincia del 6 gennaio 1945.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 4

Segnatura definitiva: b. 6, fasc. 1

25. Mense collettive di guerra e assegnazioni straordinarie ai ristoratori

Estremi cronologici: 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Autorizzazioni per l'assegnazione straordinaria di generi alimentari ai ristoratori, in particolare al ristorante della Stazione di piazzale XXVIII ottobre, da parte dell'ufficio staccato della SEPRAL; comunicazioni di ristoratori di eventuali giacenze di generi alimentari presso le cucine; elenchi dei ristoranti e delle trattorie presenti sul territorio comunale e comunicazioni di eventuali trasformazioni in mense collettive di guerra.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 4

Segnatura definitiva: b. 6, fasc. 2

26. Sequestro di merci e somme dovute alla Provincia

Estremi cronologici: 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Rendiconti delle somme incassate e devolute alla Provincia di Milano dalla vendita di generi alimentari sequestrati, destinate ai bisogni delle Forze armate.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 2

Segnatura definitiva: b. 6, fasc. 3

27. Registro di protocollo

Estremi cronologici: 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Registro di protocollo dell'ufficio staccato SEPRAL di Seregno.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 3

Segnatura definitiva: b. 6, fasc. 4

28. Registro di magazzino

Estremi cronologici: 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Registro del magazzino delle derrate provenienti da sequestro.

Registro

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 3

Segnatura definitiva: b. 6, fasc. 5

29. Registro di cassa

Estremi cronologici: 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Registro di cassa dell'ufficio staccato SEPRAL di Seregno e comunicazioni in entrata ed in uscita relative all'approvvigionamento di generi alimentari e di prima necessità.

Registro

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 3

Segnatura definitiva: b. 6, fasc. 6

30. Commissione comunale di requisizione

Estremi cronologici: 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Circolare della Prefettura di Milano di sequestri anonari operati da diversi comandi militari e telegrammi del Capo della Provincia Mario Bassi di richiesta di informazioni sull'attività delle commissioni comunali di requisizione.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 2

Segnatura definitiva: b. 6, fasc. 7

31. Modelli C per il mese di dicembre 1944

Estremi cronologici: 1944

Servizio di razionamento dei consumi. Modelli C di consegna di generi razionati per i comuni del comprensorio SEPRAL per il mese di dicembre 1944.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 8

Segnatura definitiva: b. 7, fasc. 1

32. Modelli C per il mese di gennaio 1945

Estremi cronologici: 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Modelli C di consegna di generi razionati per i comuni del comprensorio SEPRAL per il mese di gennaio 1945.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 9

Segnatura definitiva: b. 8, fasc. 1

33. Modelli C per il mese di febbraio 1945

Estremi cronologici: 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Modelli C di consegna di generi razionati per i comuni del comprensorio SEPRAL per il mese di febbraio 1945.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 10

Segnatura definitiva: b. 9, fasc. 1

34. Modelli C per i mesi di marzo e aprile 1945

Estremi cronologici: 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Modelli C di consegna di generi razionati per i comuni del comprensorio SEPRAL per i mesi di marzo e aprile 1945.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 11

Segnatura definitiva: b. 10, fasc. 1

35. Modelli C per il mese di maggio 1945

Estremi cronologici: 1945

Servizio di razionamento dei consumi. Modelli C di consegna di generi razionati per i comuni del comprensorio SEPRAL per il mese di maggio 1945.

Fascicolo

Classificazione: 1

Segnatura precedente: "Razionamento consumi" cart. 12

Segnatura definitiva: b. 11, fasc. 1

Consorzio di vigilanza igienica e profilassi per i comuni di Seregno, Cesano Maderno e Giussano
--

Profilo storico istituzionale

I consorzi tra enti pubblici trovano origine nella normativa promulgata dopo l'unificazione amministrativa del Regno d'Italia tra il 1865 ed il 1889.

Il soggetto consorziale ha una più precisa definizione nelle norme che regolano l'attività delle amministrazioni locali. In particolare sono gli articoli dal 156 al 172 del Testo unico della legge comunale e provinciale del 1934, emanato con R.D. 3 marzo 1934 n. 383, a delinearne in modo più completo la figura giuridica. I consorzi amministrativi sono "associazioni di persone giuridiche (Comuni e Province) costituiti per il perseguimento di determinati interessi pubblici", dotati di propria personalità giuridica distinta da quella degli enti che ne fanno parte.

Secondo il T.U. gli elementi costitutivi dei consorzi sono individuati nella presenza di una pluralità di soggetti che, al fine di raggiungere un interesse condiviso, manifestano la loro volontà comune di associarsi. Per l'effettiva nascita del consorzio è necessario l'emanazione di un ufficiale provvedimento di costituzione.

I consorzi, sempre in base al T.U. del 1934, si distinguono in obbligatori, coattivi e facoltativi a seconda che si siano costituiti per obbligo di legge, in conseguenza di un atto proveniente da un'altra autorità amministrativa o costituiti liberamente per determinazione autonoma dei soggetti che lo costituiscono.

Organi del consorzio sono l'Assemblea, composta dai rappresentanti dei vari enti, il Consiglio direttivo, organo esecutivo del consorzio eletto nell'ambito dell'Assemblea, il Presidente ed il Segretario (di norma il segretario dell'ente capo consorzio).

La sede del consorzio in genere è indicata nello statuto che di norma la indica presso la sede dell'ente capo consorzio.

Secondo l'art. 167 del T.U. del 1934, l'estinzione del consorzio può avvenire per scadenza del termine, per esaurimento del fine o per volontà dei consorziati.

Il legislatore ha provveduto, con norme successive, a regolare gli aspetti specifici delle diverse tipologie di consorzio. In particolare per le attività di assistenza medico - chirurgica, ostetrica e veterinaria occorre fare riferimento al T.U. delle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie" (modificato con L. 13 marzo 1958, n. 296 "Costituzione del Ministero della sanità").

A seguito al decentramento amministrativo previsto con il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 ed alla riforma sanitaria operata dalla L. 29 dicembre 1978, n. 833, molti di questi consorzi sono stati sciolti.

La normativa che regola l'attività dei consorzi segue di pari passo quella sulle autonomie locali: l'ultimo provvedimento legislativo che ne precisa, all'art. 31, natura e funzioni, è costituito dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265".

Storia archivistica

La documentazione del Consorzio era collocato all'interno dell'Archivio storico comunale di Seregno, in prevalenza nell'Appendice descritta nell'Inventario del 1950; parte della documentazione proviene dal Censimento.

Serie 1 - Protocollo della corrispondenza (1941 – 1949)

- 36. Protocollo del Consorzio di vigilanza igienica e profilassi per i comuni di Seregno, Cesano Maderno e Giussano per l'anno 1941**
Estremi cronologici: 1941 gennaio 7 - 1941 giugno 20
Registro di protocollo della corrispondenza in arrivo e in partenza da parte del Consorzio di vigilanza igienica e profilassi per il primo semestre del 1941.
Registro
Classificazione: 1
Segnatura definitiva: reg. 1
- 37. Protocollo del Consorzio di vigilanza igienica e profilassi per i comuni di Seregno, Cesano Maderno e Giussano per gli anni 1941-1943**
Estremi cronologici: 1941 giugno 26 - 1943 maggio 15
Registro di protocollo della corrispondenza in arrivo e in partenza da parte del Consorzio di vigilanza igienica e profilassi dal secondo semestre del 1941 al primo semestre del 1943.
Registro
Classificazione: 1
Segnatura definitiva: reg. 2
- 38. Protocollo del Consorzio di vigilanza igienica e profilassi per i comuni di Seregno, Cesano Maderno e Giussano per gli anni 1943-1945**
Estremi cronologici: 1943 maggio 4 - 1945 ottobre 15
Registro di protocollo della corrispondenza in arrivo e in partenza da parte del Consorzio di vigilanza igienica e profilassi per gli anni 1943-1945.
Registro
Classificazione: 1
Segnatura definitiva: reg. 3
- 39. Protocollo del Consorzio di vigilanza igienica e profilassi per i comuni di Seregno, Cesano Maderno e Giussano per gli anni 1945-1947**
Estremi cronologici: 1945 settembre - 1947 agosto
Registro di protocollo della corrispondenza in arrivo e in partenza da parte del Consorzio di vigilanza igienica e profilassi per gli anni 1945-1947.
Registro
Classificazione: 1
Segnatura definitiva: reg. 4
- 40. Protocollo del Consorzio di vigilanza igienica e profilassi per i comuni di Seregno, Cesano Maderno e Giussano per gli anni 1947-1949**
Estremi cronologici: 1947 agosto - 1949 febbraio
Registro di protocollo della corrispondenza in arrivo e in partenza da parte del Consorzio di vigilanza igienica e profilassi per gli anni 1947-1949.
Registro
Classificazione: 1

Segnatura definitiva: reg. 5

Serie 2 - Deliberazioni consortili (1939 – 1952)

41. Delibere del Consorzio di vigilanza igienica e profilassi per i comuni di Seregno, Cesano Maderno e Giussanoper gli anni 1939-1946

Estremi cronologici: 1939 - 1946

Registri delle delibere del Consorzio di vigilanza igienica e profilassi dal 1939 al 1946.

Registro

Classificazione: 2

Segnatura definitiva: reg. 1

42. Delibere del Consorzio di vigilanza igienica e profilassi per i comuni di Seregno, Cesano Maderno e Giussano per gli anni 1947-1952

Estremi cronologici: 1947 - 1952

Registri delle delibere del Consorzio di vigilanza igienica e profilassi dal 1947 al 1952.

Registro

Classificazione: 2

Segnatura definitiva: reg. 2

Serie 3 - Personale (1940 – 1950)

43. Personale 1940

Estremi cronologici: 1940

Verbali di approvazione delle liquidazioni di indennità per il personale e di autorizzazione di miglioramenti economici.

Fascicolo

Classificazione: 3

Segnatura precedente: cart. 809 (appendice)

Segnatura definitiva: reg. 1

44. Personale 1941

Estremi cronologici: 1941

Verbali di approvazione delle liquidazioni di indennità per il personale e di autorizzazione di miglioramenti economici.

Fascicolo

Classificazione: 3

Segnatura precedente: cart. 809 (appendice)

Segnatura definitiva: reg. 2

45. Personale 1942

Estremi cronologici: 1942

Verbali di approvazione delle liquidazioni di indennità per il personale e di autorizzazione di miglioramenti economici.

Fascicolo

Classificazione: 3

Segnatura precedente: cart. 809 (appendice)

Segnatura definitiva: reg. 3

46. Personale 1943

Estremi cronologici: 1943

Verbali di approvazione delle liquidazioni di indennità per il personale e di autorizzazione di miglioramenti economici.

Fascicolo

Classificazione: 3

Segnatura precedente: cart. 809 (appendice)

Segnatura definitiva: reg. 4

47. Personale 1944

Estremi cronologici: 1944

Verbali di approvazione delle liquidazioni di indennità per il personale e di autorizzazione di miglioramenti economici.

Fascicolo

Classificazione: 3

Segnatura precedente: cart. 809 (appendice)

Segnatura definitiva: reg. 5

48. Personale 1945

Estremi cronologici: 1945

Verbali di approvazione delle liquidazioni di indennità per il personale e di autorizzazione di miglioramenti economici.

Fascicolo

Classificazione: 3

Segnatura precedente: cart. 809 (appendice)

Segnatura definitiva: reg. 6

49. Personale 1946

Estremi cronologici: 1946

Verbali di approvazione delle liquidazioni di indennità per il personale e di autorizzazione di miglioramenti economici.

Fascicolo

Classificazione: 3

Segnatura precedente: cart. 809 (appendice)

Segnatura definitiva: reg. 7

50. Personale 1947

Estremi cronologici: 1947

Verbali di approvazione delle liquidazioni di indennità per il personale e di autorizzazione di miglioramenti economici.

Fascicolo

Classificazione: 3

Segnatura precedente: cart. 809 (appendice)

Segnatura definitiva: reg. 8

51. Personale 1948

Estremi cronologici: 1948

Verbali di approvazione delle liquidazioni di indennità per il personale e di autorizzazione di miglioramenti economici.

Fascicolo

Classificazione: 3

Segnatura precedente: cart. 809 (appendice)

Segnatura definitiva: reg. 9

52. Personale 1949

Estremi cronologici: 1949

Verbali di approvazione delle liquidazioni di indennità per il personale e di autorizzazione di miglioramenti economici.

Fascicolo

Classificazione: 3

Segnatura precedente: cart. 809 (appendice)

Segnatura definitiva: reg. 10

53. Personale 1950

Estremi cronologici: 1950

Verbali di approvazione delle liquidazioni di indennità per il personale e di autorizzazione di miglioramenti economici.

Fascicolo

Classificazione: 3

Segnatura precedente: cart. 809 (appendice)

Segnatura definitiva: reg. 11

Serie 4 - Conto consuntivo (1940 – 1953)

54. Gestione Conto consuntivo 1940

Estremi cronologici: 1940

Verbali di approvazione del conto consuntivo per l'anno 1940

Fascicolo

Classificazione: 4

Segnatura precedente: cart. 837 (appendice)

Segnatura definitiva: reg. 1

-
- 55. Gestione Conto consuntivo 1941**
Estremi cronologici: 1941
Verbali di approvazione del conto consuntivo per l'anno 1941
Fascicolo
Classificazione: 4
Segnatura precedente: cart. 837 (appendice)
Segnatura definitiva: reg. 2
- 56. Gestione Conto consuntivo 1942**
Estremi cronologici: 1942
Verbali di approvazione del conto consuntivo per l'anno 1942
Fascicolo
Classificazione: 4
Segnatura precedente: cart. 837 (appendice)
Segnatura definitiva: reg. 3
- 57. Gestione Conto consuntivo 1943**
Estremi cronologici: 1943
Verbali di approvazione del conto consuntivo per l'anno 1943
Fascicolo
Classificazione: 4
Segnatura precedente: cart. 837 (appendice)
Segnatura definitiva: reg. 4
- 58. Gestione Conto consuntivo 1944**
Estremi cronologici: 1944
Verbali di approvazione del conto consuntivo per l'anno 1944
Fascicolo
Classificazione: 4
Segnatura precedente: cart. 837 (appendice)
Segnatura definitiva: reg. 5
- 59. Gestione Conto consuntivo 1945**
Estremi cronologici: 1945
Verbali di approvazione del conto consuntivo per l'anno 1945
Fascicolo
Classificazione: 4
Segnatura precedente: cart. 837 (appendice)
Segnatura definitiva: reg. 6
- 60. Gestione Conto consuntivo 1946**
Estremi cronologici: 1946
Verbali di approvazione del conto consuntivo per l'anno 1946
Fascicolo

Classificazione: 4

Segnatura precedente: cart. 837 (appendice)

Segnatura definitiva: reg. 7

61. Gestione Conto consuntivo 1947

Estremi cronologici: 1947

Verbali di approvazione del conto consuntivo per l'anno 1947. E' presente anche il registro del Conto finanziario 1947.

Fascicolo

Classificazione: 4

Segnatura precedente: cart. 837 (appendice)

Segnatura definitiva: reg. 8

62. Gestione Conto consuntivo 1948

Estremi cronologici: 1948

Verbali di approvazione del conto consuntivo per l'anno 1948

Fascicolo

Classificazione: 4

Segnatura precedente: cart. 837 (appendice)

Segnatura definitiva: reg. 9

63. Gestione Conto consuntivo 1949

Estremi cronologici: 1949

Verbali di approvazione del conto consuntivo per l'anno 1949. E' presente anche il registro del Conto finanziario 1949.

Fascicolo

Classificazione: 4

Segnatura precedente: cart. 837 (appendice)

Segnatura definitiva: reg. 10

64. Gestione Conto consuntivo 1950

Estremi cronologici: 1950

Verbali di approvazione del conto consuntivo per l'anno 1950

Fascicolo

Classificazione: 4

Segnatura precedente: cart. 837 (appendice)

Segnatura definitiva: reg. 11

65. Gestione Conto consuntivo 1951

Estremi cronologici: 1951

Verbali di approvazione del conto consuntivo per l'anno 1951

Fascicolo

Classificazione: 4

Censimento

Segnatura definitiva: reg. 12

66. Gestione Conto consuntivo 1952

Estremi cronologici: 1952

Verbali di approvazione del conto consuntivo e del bilancio di previsione per l'anno 1952

Fascicolo

Classificazione: 4

Censimento

Segnatura definitiva: reg. 13

67. Gestione Conto consuntivo 1953

Estremi cronologici: 1953

Verbali di approvazione del conto consuntivo e del bilancio di previsione per l'anno 1953

Fascicolo

Classificazione: 4

Censimento

Segnatura definitiva: reg. 14

Associazione di mutuo soccorso degli operai di Seregno

Profilo storico istituzionale

L'Associazione di mutuo soccorso degli operai di Seregno viene costituita il 26 novembre 1865. Come recita lo Statuto (1) "Essa ha come base l'unione e la fratellanza, per iscopo il mutuo soccorso materiale, intellettuale e morale fra gli operai, procurando quindi ai soci effettivi che la compongono: a) un sussidio nei casi di malattia; b) un sussidio in caso di impotenza al lavoro per cronicità; c) un sussidio per la vecchiaia. Tende inoltre a facilitare ai soci il conseguimento dell'istruzione...". (art. 2)

"Ogni socio... dovrà pagare, nei modi stabiliti dal presente statuto, un contributo mensile anticipato di centesimi cinquanta ed alle relative scadenze". (art. 9)

L'Associazione quindi garantiva, di contro un contributo mensile, a ogni socio:

"in caso si malattia o d'infortunio per il quale sia assolutamente impotente al lavoro per più di due giorni ... un soccorso giornaliero non minore di centesimi cinquanta, che incomincia con il terzo giorno dall'annuncio della malattia". (art. 13)

"Il sussidio per infortunio dura venti giorni e quello per malattia dura novanta giorni dopo i quali, continuando la malattia, verrà ridotto a 25 centesimi per altri novanta giorni; trascorsi questi termini cesserà interamente. Nel caso che la malattia perdurasse oltre questo periodo sarà dichiarata cronica". (art. 14)

"Ogni socio effettivo, che per malattia sopravvenutagli o per cronicità, si reso permanentemente e totalmente impotente al lavoro, e che da quindici anni consecutivi faccia aprire dell'Associazione, ha diritto finché dura il suo stato di impotenza ad un sussidio di cronicità". (art. 15)

"Ha pure diritto il socio effettivo che sia entrato nel 70° anno di età al sussidio di vecchiaia". (art. 16)

A questa attività principale seguivano due "Istituzioni speciali":

"Sezione istruzione. Questa sezione ... ha per iscopo: a) di mantenere presso l'Associazione una scuola di Disegno industriale e d'ornato..." (art. 58)

"Sezione onoranze funebri. Questa sezione ... tende a provvedere ad una decorosa onoranza funebre ... accompagnando la salma al cimitero colla Bandiera Sociale abbrunata e concorrendo, per i soci, alle spese funebri...". (art. 60).

L'attività della Associazione era finanziata dunque attraverso diversi fondi sociali: malattia, cronicità, vecchiaia, istruzione, onoranze funebri. Tali fondi creati in via esclusiva con le quote dei soci, ad eccezione del fondo istruzione che riceve notevoli contributi dal Comune di Seregno, dalla Cassa di risparmio delle provincie lombarde e dal Consorzio Scuole professionali di disegno della provincia di Milano. (2)

Per quanto riguarda il numero dei soci si assiste da quando in archivio si hanno a disposizione i dati ad una diminuzione costante dei membri: nel 1934 erano 160, nel 1936 137, nel 1937 129, nel 1939 125, nel 1940 124, nel 1941 124, nel 1942 115, nel 1943 108, nel 1944 106, nel 1947 101, nel 1948 98, nel 1949 96, nel 1950 nel 1956 68. Le cause di questa diminuzione costante sono due: la morte dei soci e la loro cessazione per morosità.

Non si conosce la data di cessazione dell'Associazione ma la registrazione dei contributi cessa nel 1956. (3)

Per quanto riguarda la scuola di Disegno industriale e di ornato non è possibile tracciare un profilo storico in quanto i documenti presenti nell'Archivio storico sono molto frammentari.

Le prime notizie si possono ricavare dalla risposta del sindaco di Seregno (4) alla lettera del 25 agosto del 1873 del Regio Ispettore scolastico dei circondari di Milano e Monza che chiede informazioni sulla scuola di disegno per operai. Nella lettera di risposta il sindaco precisa che: la Scuola di disegno della Società operaia è stata istituita nel 1870; gli allievi sono nel numero di 20 circa all'anno dai 12 ai 18 anni; la scuola ha sede presso la Scuola femminile comunale concessa gratuitamente dal Municipio; le lezioni sono festive e l'orario è dalle ore una pomeridiane alle tre; il

profitto è assai soddisfacente; le spese sono state sostenute con elargizioni private ma ora la Scuola è senza fondi; la Scuola di disegno è di grande utilità per gli operai.

Ulteriori notizie si ricavano da una risposta del sindaco di Seregno (5) ad una lettera circolare del 25 giugno 1896 della Sotto Prefettura del Circondario di Monza che chiede notizie per una Statistica delle scuole d'arte non governative. Il sindaco precisa che: la Scuola è annessa alla locale Associazione di mutuo soccorso degli operai; nel 1890 sono stati ampliati i rami di insegnamento proficui e utilissimi per gli operai come la meccanica, l'intaglio, la plastica; le professioni e mestieri degli allievi che frequentano la scuola sono: falegnami di mobilia e di fabbrica, fabbro ferrai, carpentieri, intagliatori, muratori, imbianchini; i programmi sono del tutto analoghi a quelli adottati da altre scuole istituite nei paesi limitrofi di Meda, Barlassina, Lissone, Erba; insegnano gli stessi maestri; gli allievi nell'ultimo triennio si sono sempre mantenuti dai 35 ai 40; la spesa annua complessiva si aggira dalle 400 alle 500 lire, la scuola ha ricevuto contributi dalla Deputazione provinciale, dalla Camera di commercio, dalla Cassa di Risparmio, dal Ministero e da qualche privato; gli allievi sono molto ricercati e preferiti negli stabilimenti industriali per i loro studi e per il grado di capacità.

Dei contributi ricevuti sono documentati in archivio (6) le concessioni di contributo a favore della scuola da parte del Ministero di agricoltura, industria e commercio (1913), della Cassa di risparmio delle province lombarde (CARIPLO) (1927 e 1929) e dall'Amministrazione comunale (1928).

Nient'altro troviamo nella documentazione comunale fino ad una lettera datata 18 dicembre 1928 con cui l'Associazione (7) trasmette all'Amministrazione comunale i "rendiconti finanziari" degli anni 1924, 1925, 1926, 1927.

L'anno successivo 1928 su proposta del presidente dell'Associazione Luigi Silva, che è anche podestà di Seregno, si modifica l'articolo 58 dello Statuto, e la scuola si trasforma in "Scuola professionale fascista della Associazione di mutuo soccorso degli operai di seregno". La scuola, pur rimanendo una branca dell'Associazione, ha un proprio statuto e una gestione separata sotto "un Direttorio composto di cinque membri di diritto: 1. il presidente dell'Associazione; 2. un membro di nomina del Comune di Seregno; 3. direttore in carica; 4. due consiglieri dell'Associazione. (8)

La nuova scuola chiede l'uso gratuito dei sotterranei del palazzo scolastico di via Umberto I. I locali sono accordati dal Podestà, ma l'Ufficiale sanitario ritiene i locali inadatti allo scopo per cui la Scuola di disegno sospende le lezioni per l'anno 1930-1931.

Ma esisteva un'altra scuola di disegno presso i locali dell'Oratorio maschile di Seregno denominata Scuola professionale d'arti e mestieri. Tale scuola era più frequentata di quella dell'associazione e anch'essa aveva ricevuto diversi contributi dal Comune per gli anni 1923-1928. Ma d'intesa con segretario politico del fascio il podestà di Seregno si adopera per addivenire alla fusione delle due scuole non mancando comunque di sostenere con un sussidio la scuola presso l'Oratorio (essendo chiusa quella gestita dall'Associazione). Ma su rapporto della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale la Prefettura interviene nel 1931 chiedendo chiarimenti sul sussidio concesso perché "per il passato detto oratorio era sede delle organizzazioni giovanili cattoliche".... e aggiunge "Non si conosce ancora il consiglio direttivo, ma dato l'ambiente si presuppone che questo sarà scelto fra gli elementi ex popolari che hanno avuto sin'ora la direzione della scuola". (9)

La Scuola di disegno non viene più riaperta per l'impossibilità di trovare un locale adeguato, come viene riportato nella Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio del 1935: "Il vostro Consiglio, vista l'impossibilità di riaprire la Scuola serale di disegno, nell'intento di evitare spese d'affitto gravose e preoccupato dal continuo deperimento del materiale della scuola stessa in conseguenza anche di un locale adatto, ha creduto bene di dare in uso alla Scuola serale di disegno del locale Corpo dei pompieri i mobili e di donare, trattandosi di poco valore intrinseco alla Scuola di disegno dell'Orfanotrofio maschile di qui tutta la rimanenza del materiale" (10)

Note

(1) Cfr. Archivio storico comunale di Seregno (d'ora in poi ASSer.), b. 76, fasc. 21.

- (2) Cfr. Archivio dell'Associazione di mutuo soccorso degli operai di Seregno, Verbali delle assemblee.
- (3) Cfr. Archivio, cit, Registro dei contributi dei soci dell'Associazione di mutuo soccorso degli operai di Seregno.
- (4) Cfr. ASSer., b. 210, fasc. 17.
- (5) Ibidem.
- (6) Cfr. ASSer., b. 210, fasc. 18.
- (7) Cfr. ASSer., b. 210, fasc. 17.
- (8) Ibidem.
- (9) Ibidem.
- (10) Cfr. Archivio dell'Associazione di mutuo soccorso degli operai di Seregno, Verbali delle assemblee.

Storia archivistica

L'archivio, sicuramente non completo, è stato rinvenuto nell'intervento di riordino ed inventariazione dell'Archivio storico comunale di Seregno.

Sono presenti solo parte dei libri sociali, manca tutto il carteggio dell'Associazione con i soci e le istituzioni.

Serie unica

- 68. Matricola dei soci appartenenti all'Associazione di mutuo soccorso degli operai di Seregno**
Estremi cronologici: 1865 - 1945
Elenco dei soci iscritti all'Associazione di mutuo soccorso degli operai di Seregno.
Registro
Classificazione: 1
Segnatura definitiva: reg. 1
Note:
Il registro matricola è redatto nel 1915 e successivamente aggiornato fino al 1945
- 69. Registro degli introiti e delle spese dell'Associazione di mutuo soccorso degli operai di Seregno**
Estremi cronologici: 1927 - 1943
Registro delle entrate e delle uscite dell'Associazione di mutuo soccorso di Seregno.
Registro
Classificazione: 1
Segnatura definitiva: reg. 2
- 70. Verbale delle assemblee dei soci dell'Associazione di mutuo soccorso degli operai di Seregno**
Estremi cronologici: 1934 - 1951
Verbale delle assemblee dei soci dell'Associazione di mutuo soccorso degli operai di Seregno.
Registro
Classificazione: 1
Segnatura definitiva: reg. 3
Note:
Mancano i verbali dalla fondazione al 4 luglio 1944. E' presente l'ordine del giorno per l'Assemblea dei soci del 1926. Sono presenti inoltre inserire nel volume le copie dattiloscritte delle relazioni del Consiglio di amministrazione per gli anni 1934, 1935, 1936, 1937, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944 e gli ordini del giorno delle assemblee.
- 71. Registro dei contributi dei soci dell'Associazione di mutuo soccorso degli operai di Seregno**
Estremi cronologici: 1936 - 1956
Registro dei contributi dei soci dell'Associazione di mutuo soccorso degli operai di Seregno.
Registro
Classificazione: 1
Segnatura definitiva: reg. 4
Note:
Contiene degli specchi riassuntivi della composizione dei soci per classe di età dal 1934 al 1954.

Indici delle persone, dei luoghi e delle istituzioni

Avvertenze agli indici

Le pagine che seguono riportano i tre classici indici di un inventario: l'indice delle persone, l'indice dei toponimi e l'indice degli enti (istituzioni politico-territoriali e culturali, imprese e società commerciali, ecc.).

Persone

Nell'indice dei nomi di persona sono riportati i nomi nella dizione presente nei documenti. Sono stati omessi tutti i titoli di studio, le qualifiche, i titoli onorifici, le cariche sociali (ing., dott., direttore, presidente, ecc.). Tutte le qualifiche sono naturalmente presenti nel corpo della scheda.

I termini generici come fratelli, eredi, ecc. sono posposti al nome proprio (Besana, fratelli; Camisasca Giovanni, eredi).

Se, come a volte succede, nel documento è presente solo il cognome o il cognome e l'iniziale del nome, si è cercato per quanto possibile di completare il cognome con il nome.

Toponimi

Per quanto riguarda l'indice dei nomi dei luoghi, va innanzitutto precisato che si sono riportati in indice tutti i toponimi presenti nelle singole schede, ad eccezione di Seregno come macrotoponimo. Tale scelta deriva dal fatto che non ci è sembrato utile per la ricerca fare comparire nell'indice questa voce, presente praticamente in tutte le schede.

Sono invece posti a lemma i microtoponimi urbani di Seregno e di altre città.

Per quanto riguarda i toponimi urbani (via, piazze, quartieri, rioni, cascine, località, ecc.) essi sono stati indicizzati di seguito al nome della città di cui sono parte (Seregno, via Del Pozzo; Seregno, quartiere Leonardo da Vinci; Monza, via Volta).

Per quanto riguarda i toponimi del territorio (valli, fiumi, laghi, monti, rogge, ecc.) sono posti generalmente a lemma sotto il nome proprio, seguito dal nome comune preceduto da virgola (Adda, fiume; Como, lago; San Michele, monte).

Le frazioni, le località, ecc. sono precedute dal nome del comune (Seregno, frazione Cascinetta).

Le strade sono poste a lemma sempre a partire da Seregno (Seregno, strada per Albiate; Seregno, strada Villa Raverio - Besana).

Le linee ferroviarie sono poste a lemma a partire dagli estremi della tratta nella dizione presente nella scheda (Seregno - Milano, linea ferroviaria; Milano - Como, linea ferroviaria).

Se nei nomi dei luoghi è presente il nome di persona, da questo si è fatto rinvio (Arienti, vedi Seregno, cascina Arienti; Bizzozero vedi Seregno, stabile di proprietà Bizzozero; Mazzola Ferruccio vedi Seregno, stadio Ferruccio Mazzola).

I luoghi sono stati indicizzati seguendo le norme presenti nella Guida operativa per l'ordinamento e l'inventariazione degli archivi storici di enti locali (Milano, Regione Lombardia, 1992).

Enti

Per quanto riguarda l'indice delle istituzioni politico-territoriali e culturali, delle imprese e società commerciali, si avverte che questi enti sono stati posti a lemma sotto il nome e nella lingua con cui sono presenti nei documenti.

Le qualificazioni onorifiche tipo reale, regio, ecc. se costituiscono la prima parola della forma dell'ente, sono state omesse.

Vista l'appartenenza dell'archivio al Comune di Seregno non ci è sembrato utile fare comparire nell'indice questa voce, presente praticamente in tutte le schede. Sono stati invece

indicizzati gli uffici comunali, i comitati, le commissioni, le ripartizioni, ecc. che sono posti a lemma preceduti dall'ente superiore (Comune di Seregno, Commissione comunale per i soccorsi alle famiglie dei militari; Comune di Seregno, Ufficio anagrafe; ecc.).

Il nome dell'ente è seguito dall'indicazione del luogo in cui esso ha sede tutte le volte che serve a distinguerlo da altri enti analoghi (Intendenza di finanza di Milano).

Le sigle generalmente sono state sciolte. Nell'indice dunque compare il nome dell'ente per esteso preceduto dalla sigla (INADEL - Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali).

Enti sottoposti gerarchicamente ad altri enti sono posti a lemma preceduti dall'ente superiore (Ministero dell'agricoltura, Sezione provinciale dell'alimentazione di Milano).

Se nei nomi delle istituzioni, delle imprese (che vengono riportati per intero nell'indice) è presente il nome di persona, da questo si è fatto rinvio (Mambretti Fortunato vedi Opera pia Fortunato Mambretti; Gondrand, fratelli vedi Società anonima fratelli Gondrand di Milano).

I numeri accanto ai lemmi rimandano al numero della scheda.

Indice delle persone

Bassi Mario

30

Pellegatta Alessandro

20

Pelucchi Argentino

4

Indice dei toponimi

Milano, provincia

12, 14

*Seregno, ristorante della Stazione
di piazzale XXVIII ottobre*

25

Seregno, via Santa Valeria

4

Indice delle istituzioni

Associazione degli agricoltori, dei commercianti e degli industriali della Provincia di Milano
10

Comune di Seregno, Commissione comunale per l'alimentazione
10

Comune di Seregno, Ufficio annonario
17

Consiglio provinciale dell'economia corporativa
9

Consiglio provinciale delle corporazioni di Milano
3, 5

Consorzio produttori latte di Seregno
3

Ditta Carlo Frau
3

Ente economico della zootecnia di Milano
6

Ente provinciale combustibili vegetali di Milano
5

Forze armate
6, 26

Ministero dell'agricoltura
2, 10, 16

Ministero delle corporazioni
1

Ministero delle finanze
7

PNF - Partito nazionale fascista
3

Prefettura di Milano
1, 7, 13, 16, 30

Provincia di Milano
26, 30

Sezione provinciale per l'alimentazione - reparto distribuzione e controllo

1

UDIS - Ufficio distribuzione generi razionati e contingentati di Milano
2, 18, 21